



Un progetto per chi lascia la scuola

DISPERSIONE Tre Comuni uniscono le forze animando percorsi educativi

VALLE OLONA - Dispersione scolastica: una piaga sempre più diffusa anche in Valle Olona, dove il disagio sociale e i problemi relazionali in famiglia causano l'allontanamento dei minori da scuola. Soprattutto nella fase adolescenziale: le assenze alle medie si fanno sempre più numerose, fino a quando recuperare l'anno perso è impossibile e si arriva alla bocciatura. Casi di ragazzi ben noti ai Servizi sociali, per cui gestire queste situazioni non è semplice: soprattutto quando interviene il Tribunale dei minori coi provvedimenti di allontanamento dalla famiglia, che aprono la strada agli affidi o alle comunità.

Accordo di Programma

Nel contesto della pandemia, la didattica a distanza può aggravare questo fenomeno ed è in tale contesto

che assume un ruolo di primo piano l'accordo siglato da Castellanza (capofila), Olgiate Olona e Marnate, per aderire al bando "Educare in comune", finanziato col Fondo regionale per le Politiche della famiglia: gli obiettivi sono «il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali ed educative». Le amministrazioni, riscontrata l'esigenza di azioni atte a contrastare la dispersione scolastica come effetto dell'emergenza Covid-19, hanno condiviso le finalità del progetto "Adolescenti Dei Venti", presentato da LaBanda di Busto Arsizio.

Gli interventi

Il progetto prevede interventi rivolti alla fascia di età compresa fra gli 11 e i 17 anni: «Si tratta di una nuova collaborazione fra Terzo Settore, amministra-

zioni comunali e scuole – spiega l'assessore alle Politiche sociali di Olgiate, Mauro Carnellosso – Si interverrà sulle cause della dispersione scolastica, un fenomeno complesso e insidioso, attraverso lo sviluppo di competenze cognitivo-sociali: fare esperienze con il mondo del lavoro e il volontariato, oltre che conoscere i servizi pubblici». In pratica verranno utilizzati spazi per creare laboratori nei tre paesi aderenti, quelli già gestiti dalla Cooperativa LaBanda: nuovi spazi in scuole, parchi, biblioteche, palestre e luoghi culturali. «La finalità è spingere l'adolescente a sperimentare apprendendo – sottolinea Carnellosso – Un progetto ambizioso quello della cooperativa, in cui le nostre amministrazioni hanno da subito creduto, condividendolo nel campo sociale».

Problema diffuso

Cristiano Castellazzi, presidente della cooperativa LaBanda, puntualizza che «quello della dispersione scolastica è un problema sempre più diffuso anche in Valle. Per questo serve affrontarlo con un progetto ad hoc, che coinvolga i ragazzi delle medie e dei primi anni delle superiori: è la fascia più a rischio con la dad». Soprattutto per quei soggetti che già erano più in difficoltà prima che scoppiasse la pandemia. Entro il primo marzo sarà presentato il progetto, dopodiché ci vorranno due mesi perché venga esaminato e finanziato nell'ambito del bando "Educare in Comune".

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea
è proposta
dalla cooperativa
LaBanda
e finanziata
con un bando



Peso: 31%